

TRETENDE

Voce della Comunità
dei Carmini, Gesuati
e San Trovaso

ANNO 6 n. 264

19 MARZO
2023

PARROCO: DON VALENTINO CAGNIN

Collaboratori: don Federico Bertotto e don Paolo Socal;

Diacono: Giuseppe Baldan tel. 041/5232763

Telefono generale per informazioni: tel. 351 9667283 

4^A DOMENICA DI QUARESIMA ANNO A - 19 MARZO 2023 (GV 9,1-41)



Gli elementi naturali, le “cose” che ci riguardano come la vista, uno dei nostri sensi. Se non ci vedi per qualche minuto provi delle sensazioni molto particolari, come possono essere lo smarrimento, la paura. E chissà cosa può provare una persona cieca dalla nascita: sarebbe saggio pensarci ogni tanto, al privilegio che abbiamo. Oggi nel Vangelo Gesù prende come occasione di “scuola buona” proprio un cieco: la scorsa settimana c’era la samaritana con l’acqua. Gesù vive con noi nelle circostanze più semplici e naturali, quelle di tutti i giorni. Alla sua epoca essere cieco significava essere un peccatore: la malattia infatti era la manifestazione di un rapporto insano con Dio. E se non era la persona stessa ad aver peccato, allora lo avevano fatto i suoi genitori e per questo lui ne pagava le conseguenze. Se pensi che questa mentalità sia rimasta lì, incastonata nella storia, beh credo che sia da discuterne: quanto è facile anche oggi sentire, nei nostri ambienti ubriacati di quella religiosità opprimente e stantia, che se hai sbagliato, devi pagare e, ancora più stomachevole, che è Dio te la fa pagare. La cecità: se non quella fisica, quanta ne sperimentiamo nel cuore. E ci rende ciechi una persona sola: noi stessi. Sì, senza volerlo, senza malizia, siamo ciechi perchè davanti a noi c’è il nostro ingombrantissimo io che ci toglie la visuale. Le ferite che ci sono state fatte e/o che ci siamo fatti e che ci facciamo sono la scelta fatta da quel personaggio ombra che abita dentro di noi e che non è proprio disposto a sentirsi dire che è venuto il tempo di farsi da parte. Già: a quando la scelta di rinunciare a vivere soffo-



cati dagli istinti? Certo, quell’istinto potremmo anche chiamarlo strategia di sopravvivenza: vivo come posso. E però: è un vivere che ti fa sorridere e ti fa respirare a pieni polmoni? Oppure c’è nelle nostre giornate qualche parentesi di serenità che ogni tanto torna a galla nel mare della fatica e che poi viene ributtata giù da onde impetuose? Anche oggi il Vangelo ha una simbologia preziosa, da gustare: una è il fatto che il cieco non ha chiesto niente, e che per guarirlo Gesù lo “riplasma”, facendogli una pasta di terra e saliva che gli ridona la vista, segno della creazione avventura con Adamo ed Eva. Quest’uomo dal segno sensibile passerà alla fede in un Dio Padre invisibile in parte: il suo volto infatti è visibile in Gesù. E non avrà più bisogno di sostare in quell’ambiente tossico e ipocrita che gli ha maliziosamente nascosto la verità della sua vita: essere libero, pulito, bello, capace di cose “da Dio” perché fatto a immagine e somiglianza di Dio e senza dover pagare alcunché: la Grazia di Dio è per tutti ed è... Gratis. Buona domenica “rosacea”, amici!

Giuseppe, diacono

AVVISI

Lunedì 20 marzo si celebra la solennità di San Giuseppe, sposo della Vergine Maria. La Messa delle 9.00 a San Trovaso è sospesa.

Sabato 25 marzo, Annunciazione del Signore, ore 12.00 preghiera pubblica alla Vergine Maria detta “L’infiorata” alla presenza del Patriarca Francesco e delle autorità cittadine. Piazzale della Stazione di Santa Lucia, presso la statua della Madonna.

Domenica 26 Marzo, Domenica insieme con un tempo di riflessione. Domenica prossima, 26 marzo, vivremo la domenica insieme questa volta nel patronato di Sant’Agnese. Sarà una domenica decorata da un tempo di riflessione offertoci da don Federico ed aperto anche ai nostri fratelli delle parrocchie di San Nicolò e dell’Angelo Raffaele: che bello stare insieme! La mattinata inizierà con la Messa delle 10.00 ai Gesuati, il caffè in patronato, la riflessione di don Federico al primo piano del patronato e il pranzo insieme alle 12.45.

Il numero dei partecipanti diventa commovente: sempre più grande. Per questo vi chiediamo di confermare la vostra presenza solo a **MONICA HEINZ** e **ALICE COVRE**. Se non potete confermare, comunque ci sarà un posto per tutti. A domenica!

UN VOLTO ACCOGLIENTE

È vero che a Venezia saremo rimasti in pochi, ma ci vengono in tanti... e questo oltre che creare alcune scomodità e problematiche ci invita ad una responsabilità. Don Valentino da un anno è assistente ecclesiastico dell’associazione scoutistica AGESCI della Zona di Venezia e Isole e vede

PER SCRIVERE A TRETENDE INVIARE ENTRO MERCOLEDÌ A UNO DEI SEGUENTI INDIRIZZI

valentinocagnin@gmail.com andrea.franco.1952@gmail.com

come una cosa molto importante aiutare le centinaia di scouts che trovano ospitalità nelle nostre strutture ad incontrare un volto di Chiesa che accoglie e che prega. Questo dipende da tutti noi. Domenica 4 marzo abbiamo accolto un branco di lupetti del Padova 6 che hanno partecipato e animato la Messa delle 10.00 ai Gesuati mentre alla Messa delle 11.00 a San Trovaso c'era la Comunità Capi del gruppo Cittadella 1. Nell'ultima fine settimana, invece, abbiamo ospitato il Campo di Formazione Tirocinanti per i giovani capi scout di Venezia a cui si sono aggiunti anche altri dal Veneto.

Un bel segno di speranza che ci porta gioia e ci fa sentire preziosi... reciprocamente ci giunge anche una conferma: in tanti ci ringraziano per le nostre celebrazioni, seppur semplici ma molto coinvolgenti e calorose, in cui si prega davvero con fede. Grazie al Signore che ci aiuta a trovare questi segni di speranza per il presente e per il futuro.

FONDO DI SOLIDARIETÀ

Ritorna anche oggi nelle nostre comunità la raccolta di quanto possiamo dare per chi si trova in ogni genere di difficoltà. Si avvicina la Pasqua e magari anche qualche bisogno in più. Non perdetevi l'occasione di farvi e fare del bene!

DIPLOMA DI ORGANO AI CARMINI

Martedì 14 marzo, nella cornice straordinaria della Chiesa dei Carmini si è tenuta la sessione di Laurea del nostro caro organista Giovanni Gianola che ha prodotto una tesi di laurea sul suo nonno Carmelo Pavan, originario dei Carmini, compositore, organista e maestro della Cappella Marciana.

Oltre alla trattazione sulla vita, sulla attività e sull'opera del nostro illustre parrochiano, Giovanni ha eseguito un concerto con una fuga di Bach e due brani di Pavan: "Invocazione a Maria" e "Corale e Toccata e fuga sul tema dell'Ave Maris Stella".

Le nostre più sincere congratulazioni e affettuosi auguri per la prosecuzione del suo cammino.

STORIA DELLA VIA CRUCIS

Originariamente la vera Via Crucis comportava la necessità di recarsi materialmente in visita presso i luoghi dove Gesù aveva sofferto ed era stato messo a morte. Dal momento che un tale pellegrinaggio era impossibile per molti, la rappresentazione delle stazioni nelle chiese costituì un modo di portare idealmente a Gerusalemme ciascun credente. Le riproduzioni dei vari episodi dolorosi accaduti lungo il percorso contribuivano a coinvolgere gli spettatori con una forte carica emotiva.

Uno dei maggiori ideatori e propagatori della Via Crucis fu San Leonardo da Porto Maurizio, frate minore francescano che ne creò personalmente alcune centinaia. Il 27 dicembre 1750, proclamato da Benedetto XIV anno giubilare, fra Leonardo tenne la prima Via Crucis nel Colosseo. Da

quell'anno la pia tradizione si è mantenuta fino ai nostri giorni e ogni Venerdì Santo il papa vi compie personalmente il rito penitenziale.

[da cathopedia]

LA TRASFIGURAZIONE

Ora appaiono Mosè ed Elia e parlano con Gesù. Ciò che il Risorto spiegherà ai discepoli sulla via di Emmaus è qui un'apparizione visibile. La legge e i Profeti parlano con Gesù, parlano di Gesù. Soltanto Luca ci riferisce –almeno in un breve accenno- di che cosa conversavano i due grandi testimoni di Dio con Gesù: "apparso nella loro gloria, parlavano della sua dipartita che avrebbe portato a compimento a Gerusalemme" Il loro argomento di conversazione

è la croce intesa tuttavia in senso ampio come esodo di Gesù, che doveva aver luogo a Gerusalemme. La croce di Gesù è un esodo, un uscire da questa vita, un attraversare il "mar Rosso" della passione, un passare nella gloria, nella quale tuttavia restano sempre impresse le stimmate.

In tal modo si chiarisce il tema fondamentale della Legge e dei profeti è la "speranza di Israele" l'esodo che libera definitivamente; che il contenuto di questa speranza è il sofferente Figlio dell'uomo e servo di Dio che, soffrendo, apre la porta verso la libertà e la novità. Mosè ed Elia sono essi stessi figure e testimoni della passione.

[da Gesù di Nazareth vol 1° di Benedetto XVI]



Collaborazione Parrocchie di Dorso Duro

Stazione Quaresimale Chiesa di San Trovaso



Giovedì 30 Marzo 2023

ore 17.30 Santa Messa

ore 18.00 Adorazione Eucaristica e
celebrazione delle confessioni individuali

La preghiera è animata dal **Coro Breccardo**

ore 19.00 Benedizione eucaristica

(è sospesa la Santa Messa delle ore 18.00 a S. Nicolò)